

LA VIA PER MITHLOND

BACKGROUND TORNEO DI GRUGLIASCO

“Conducila per la strada più sicura. Una nave è ancora ai rifugi oscuri, attende per portarla oltremare. L'ultimo viaggio di Arwen Undómiel.” Erestor ripeteva nella sua mente le parole di Sire Elrond mentre ultimava i preparativi per il viaggio. Solitamente non era suo compito scortare gli Elfi che abbandonavano Imladris e la Terra di Mezzo, ma questo viaggio era diverso, dama Arwen sarebbe partita e Re Elrond non voleva che sua figlia corresse alcun rischio.

I figli del Re, Elladan ed Elrohir, si trovavano a Nord, a combattere la minaccia del regno di Angmar e a riunire di Dunedain, pertanto questo compito era stato assegnato a lui. Non erano molti gli Elfi ancora a Granburrone, e altri cento sarebbero partiti con lui verso i Porti Grigi. Ma, mentre questi non avrebbero più rivisto la Terra di Mezzo, lui avrebbe dovuto solo accompagnare dama Arwen per poi tornare a Imladris, dove il suo Re aveva ancora bisogno di lui.

Il viaggio non sarebbe stato molto lungo nè pericoloso, si sarebbero limitati a costeggiare la Grande Via Est fino a Brea, avrebbero poi attraversato il fiume Brandivino e proseguito verso Ovest nelle terre della Contea fino a giungere al fiume Lahun, attraversato il quale sarebbero giunti ai Porti Grigi. Durante il tragitto avrebbero però evitato le città e i villaggi come Brea, Hobbiville o Pietraforata, preferendo i sentieri tra i boschi e i campi alla strada e viaggiando spesso illuminati dalla luce delle stelle.

Erestor non lo riteneva necessario ma Elrond aveva insistito per farli accompagnare da una piccola compagnia di soldati, anche loro avrebbero presto lasciato Imladris e quindi il Re aveva deciso che avrebbero portato le armi e indossato le lucenti armature come avevano fatto per molti secoli anche per il questo ultimo viaggio. Ma non molti Elfi viaggiarono in armi, infatti Elrond sapeva che Gildor si trovava tra le Lande del Sud e il Verdecammino, rendendo ancor più sicuro il viaggio. Era una pallida mattina di un autunno non ancora inoltrato quando partirono. Erestor guardò la giovane Elfa avvolta nel suo mantello in groppa ad Asfaloth e la vide bella, ma fredda. La sua bellezza era quella di un fiordaliso che, terminato l'autunno sa che verrà seppellito dalla neve e morirà. “Mae govannen dama Arwen” disse l'Elfo inchinandosi “è tutto pronto, io viaggerò in testa con alcuni soldati, altri saranno nel centro della colonna insieme a voi e gli arcieri staranno di retroguardia. Non temete, non sarà un viaggio pericoloso.” Arwen non volle rispondergli, sapeva che Erestor non aveva confuso la tristezza nel suo viso con paura per il viaggio, ma suo padre gli aveva ordinato di accompagnarla, così come aveva ordinato a lei di partire.

Chi riesce a vedere un gruppo di Elfi in viaggio per i Porti Grigi assiste ad uno spettacolo triste e malinconico: i canti intonati da questa gente parlano di gloriosi tempi andati e piangono grandi eroi che furono, le loro bandiere sono pallide come i loro visi, e i loro mantelli risplendono fiocamente alla luce della Luna, tanto che alcuni li potrebbero scambiare per spiriti se non riconoscessero le loro melodiose voci.

E così partirono, Elrond li osservava da una terrazza molto più in alto, il suo cuore era triste e una lacrima solcò il suo viso. Temeva per la vita di Arwen, non voleva perderla come aveva perduto Celebrían, anche se ora madre e figlia si sarebbero ricongiunte nelle terre immortali. Raggiunto Mithlond sarebbe stata al sicuro, lontano dalla guerra e dal dolore che avrebbero afflitto la Terra di Mezzo, lontano da Orchi e anelli, lontano dalla paura.

Molte fanciulle elfiche partivano col cuore leggero, felici di ritornare nella terra dei loro antenati, al di là del grande mare, ma non Arwen. Il suo spirito era coraggioso e battagliero come quello del padre, il suo nobile lignaggio e la sua forza d'animo non le permettevano di lasciar perdere questa guerra e di fuggire da essa, lasciandosi alle spalle tutto questo.

Erestor uscì dai cancelli, seguito dai soldati, da molti Elfi e da Arwen. Un triste canto si alzò nel cielo di Imladris, intonato dal Re, ma quello che Elrond non sapeva, quello che le sue visioni non gli avevano mostrato era che quello non sarebbe stato l'ultimo viaggio di Arwen Undómiel.

Essendo un background lascio anche la lista che ho giocato:

- > Erestor (Leader)
- 5 Alti Elfi + scudo
- 6 Alti Efi + lancia
- 1 Alto Elfo + stendardo
- > Arwen + Asfaloth
- 2 Alti Elfi + scudo
- 2 Alti Elfi+ lancia
- 6 Alti Elfi + arco

